



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
111	17/06/2025	5017	07

Oggetto:

***Ditta CI.GA.CARS SRL con centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
ubicato nel Comune di Portico di Caserta – PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON
SOSTANZIALE***

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n. 45 del 20/07/2017 è stata rinnovata alla ditta CI.GA.CARS SRL - P.IVA 04609110632 - l'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Portico di Caserta;
- con D.D. n. 149 del 24/07/2019 si è preso atto di una variante sostanziale;
- con D.D. n. 184 del 29/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n. 151 del 18/05/2021 si è preso atto di una variante sostanziale;
- con D.D. n. 14 del 01/04/2022 è stata rinnovata alla ditta CI.GA.CARS SRL - P.IVA 04609110632 - l'autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Portico di Caserta.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0246322 del 16/05/2025, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente:
 - a) Inserimento codice EER 160106 relativo a n. 100 veicoli già bonificati di categoria M1-N1-O1;
- la UOD 501707, con nota prot. reg. n. 0254066 del 21/05/2025, chiedeva in marito un parere tecnico al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- il Dipartimento ARPAC di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0294113 del 12/06/2025, rilasciava il parere tecnico n. 35/NA/25, con il quale esprimeva parere favorevole con prescrizioni:

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma degli Ingg. Mozzillo Antonio e Celentano Davide, attestante l'idoneità dell'impianto a recepirli.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta CI.GA.CARS SRL - P.IVA 04609110632 - con sede legale nel Comune di Napoli (NA), alla via Taddeo da Sessa - Centro Direzionale Torre Luisa Isola C/6, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n. 387846, legalmente rappresentata dal sig. *****OMISSIS***** , per il Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito nel Comune di Portico di Caserta, alla via Giovanni Falcone, Zona Industriale, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie agli atti a firma degli Ingg. Mozzillo Antonio e Celentano Davide, consistente:
 - a) nell'inserimento codice EER 160106 relativo a n. 100 veicoli già bonificati di categoria M1-N1-O1 proveniente esclusivamente da analoghi autodemolitori autorizzati ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 nonché D. Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. riducendo il numero dei veicoli provenienti dal post trattamento interno del EER 160104* attualmente autorizzate in deposito post trattamento a 527 unità;
 - la variante non comporta modifiche impiantistiche né ampliamenti delle superfici autorizzate (il layout resta invariato);
 - l'accoglimento dei veicoli EER 160106 da fornitori esterni impone una necessaria rimodulazione operativa della capacità di trattamento dell'impianto rispetto ai veicoli EER 160104*, affinché il

totale degli autoveicoli gestiti in fase post-trattamento non superi i limiti già autorizzati (209/627 unità);

- limitare in via operativa il numero di veicoli EER 160104* da sottoporre a trattamento interno, per evitare un incremento del carico complessivo di processo che possa compromettere le condizioni autorizzate in termini di potenzialità, sicurezza e impatti ambientali.

Con la seguente prescrizione:

- l'introduzione di veicoli già bonificati (codice EER 160106) provenienti da altri autodemolitori autorizzati, nel limite massimo di n. 100 unità, dovrà avvenire a parità di volume complessivo stoccabile già autorizzato e comporterà una riduzione operativa del flusso di veicoli trattati in ingresso (EER 160104*). In particolare, il quantitativo massimo di veicoli da demolire (EER 160104*) dovrà essere contenuto in modo tale da garantire che il totale dei veicoli in post-trattamento (EER 160106), inclusi quelli da terzi, non ecceda i limiti dimensionali e numerici già autorizzati (n. 209 o n. 627 con cantilever), senza alterare le superfici destinate a tale fase (1.675 m²). **FERMO IL RESTO.**
2. **di DARE ATTO** che il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica asseverata e negli elaborati allegati.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE** che:
- l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
 - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
 - la potenzialità di stoccaggio in detto impianto, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, è la seguente:
 - prima della bonifica (EER 16.01.04*) e per una durata non superiore a 180 giorni è pari a: n.79 autoveicoli del tipo M1-N1-O1;
n.11 veicoli del tipo M2-N2-O2;
n.8 veicoli del tipo M3-N3-O3;
 - dopo la bonifica (EER 160106) è pari a:
n.209 autoveicoli del tipo M1-N1-O1 (oppure 627 con cantilever di cui:
 - n. 100 veicoli provenienti da autodemolitori regolarmente autorizzati ai sensi ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 nonché D. Lgs. 209/2003 e s.m.i.,
 - n. 527 veicoli provenienti dal post trattamento interno del EER 160104*);
 - n.10 veicoli del tipo M2-N2-O2;
n.5 veicoli del tipo M3-N3-O3;
 - fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

ELENCO CODICI EER

C.E.R.	Descrizione
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	altre emulsioni
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160103	pneumatici fuori uso
160104*	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160109*	componenti contenenti pcb
160110*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160601*	batterie al piombo
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03

4.1 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

4.2 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;

4.3 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla L. n.1/199222 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del DLgs n.285/1992 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

4.4 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

4.5 fermo restante quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;

4.6 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;

4.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.8 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

4.9 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

4.10 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

4.11 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

4.12 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

4.13 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

4.14 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. n.152/2006 – D. Lgs. n.209/03 - DGR n. 386/2016);

4.15 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;

4.16 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;

4.17 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Portico di Caserta, ASL/CE UOPC di Marcianise, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
 10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 11. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.
 12. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza all'Unità Territoriale ACI di Caserta Servizio PRA.
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA